



Parigi, li 26 settembre 2008

# Comunicato finale

## Consiglio “Competitività” dei ministri responsabili della ricerca Bruxelles – 26 settembre 2008

Valérie Pécresse, ministro dell'Insegnamento superiore e della Ricerca, e i suoi omologhi europei si sono riuniti in occasione di un Consiglio competitività a Bruxelles.

Questa riunione del Consiglio Competitività ha consentito di portare avanti il lavoro avviato dalla presidenza slovena per rilanciare la costruzione dello Spazio Europeo della Ricerca (EER) a seguito del Libro verde dello scorso anno per dotare l'EER di strumenti volti ad ottimizzarne l'efficacia.

Il Consiglio ha così adottato alcune conclusioni riguardanti il partenariato europeo per i ricercatori che ha lo scopo di favorire le loro carriere e la mobilità grazie ad un preciso impegno degli Stati-membri della Commissione. Tale partenariato enuclea tutta una serie di obiettivi, quali la rimozione degli ostacoli alle assunzioni, la portabilità delle coperture sociali.

In tale occasione, Valérie Pécresse ha ricordato l'importanza di delineare uno statuto europeo del ricercatore. Si tratta, in particolare, di una delle linee guida che dovranno essere prese in esame, fino al prossimo Consiglio Competitività, dai ministri portoghesi e lussemburghesi, José Mariano Gago e François Biltgen, cui Valérie Pécresse e Xavier Bertrand hanno affidato, a nome della Presidenza francese dell'Unione europea, una missione specifica concernente tali temi.

La Commissione ha presentato il suo progetto di regolamento inerente lo statuto giuridico delle infrastrutture di ricerca di interesse europeo, e la sua Comunicazione sulla strategia di cooperazione internazionale dell'EER. Il progetto di regolamento si pone l'obiettivo di facilitare la realizzazione di nuove grandi infrastrutture di ricerca in Europa, grazie ad un quadro giuridico comunitario unico.

La ministra ha auspicato che il Consiglio discutesse sulla Comunicazione presentata dalla Commissione e inerente la programmazione congiunta. Considerato che soltanto il 15% delle spese destinate alla ricerca in Europa vengono coordinate a livello europeo (tramite programmi comunitari o intergovernamentali), questo nuovo strumento proposto dalla Commissione a seguito del Libro Verde sullo Spazio europeo della ricerca dovrà consentire un coordinamento dei programmi e degli strumenti di ricerca degli Stati membri, su una base volontaria e a geometria variabile, intorno a grandi obiettivi societari definiti in comune.

Tale riunione ha inoltre consentito di progredire secondo delle linee guida concrete di nuove cooperazioni tematiche nell'ambito dell'EER:

- Il Consiglio ha adottato delle conclusioni per formalizzare un impegno comune degli Stati membri contro le malattie neurodegenerative, in particolare il morbo di Alzheimer. Si tratta sostanzialmente della prosecuzione della riunione informale che si era svolta a Versailles nel luglio scorso. Questo impegno comune si pone come esperienza pilota di ciò cui dovrebbe somigliare una futura programmazione congiunta.
- la Commissione ha presentato una strategia europea in materia di ricerca marina e marittima.

Infine, il presente Consiglio ha costituito per i ministri l'occasione di pronunciarsi sul codice di condotta per la ricerca nelle nanoscienze e nelle nanotecnologie adottato sotto forma di Raccomandazione della Commissione nel febbraio scorso. Tutto ciò rispecchia concretamente la priorità della Presidenza francese: "la scienza al servizio della società".

Contatti stampa:

Gabinetto del Ministro dell'Insegnamento superiore e della Ricerca  
Marion Lamure – 33 1.55.55.84 32 – [marion.lamure@recherche.gouv.fr](mailto:marion.lamure@recherche.gouv.fr)

Ufficio stampa – Ministero dell'Insegnamento superiore e della Ricerca  
Cécile Braghieri – 33 1.55.55.99.12 – [cecile.braghieri@recherche.gouv.fr](mailto:cecile.braghieri@recherche.gouv.fr)